

Le nuove indicazioni dell'Autorità anticorruzione per l'affidamento dei contratti pubblici

Linee guida per i servizi postali

I contenuti dei bandi di gara per garantire la concorrenza

Pagina a cura

DI ANDREA MASCOLINI

Indicazioni dettagliate per la redazione dei bandi di gara, con requisiti speciali proporzionali e criteri di aggiudicazione finalizzati a superare criticità segnalate dagli operatori del settore postale e a favorire una maggiore concorrenza. Vanno in questo senso le nuove linee guida n.16 approvate dall'Anac, autorità nazionale anticorruzione (con la delibera n. 185 del 13 aprile 2022) e dall'Agcom, l'autorità garante per le comunicazioni e la concorrenza (con provvedimento n. 116/22/Cons del 13 aprile 2022) per l'affidamento dei contratti pubblici relativi a servizi postali aventi ad oggetto servizi di corrispondenza.

Le nuove linee guida sostituiscono quelle adottate dall'Anac con la determinazione n. 3 del 9 dicembre 2014 e hanno lo scopo di fornire indicazioni operative ed indirizzi interpretativi alle stazioni appaltanti ed agli operatori economici. Le gare per i servizi postali nel 2021 hanno riguardato 732 procedure di importo superiore a 40 mila euro per servizi postali, per un importo totale a base di gara pari ad oltre 883 milioni di euro. Le stazioni appaltanti che hanno bandito gare per tali servizi sono 454.

Le nuove linee guida sono anche la risposta a diverse segnalazioni giunte dagli operatori alternativi a Poste Italiane e ad alcune criticità segnalate da Agcom nella predisposizione dei bandi di gara «che spesso hanno favorito, si

legge nelle linee guida, il gestore del servizio universale, ponendosi come autentiche barriere che impediscono l'accesso di altri operatori».

Diverse sono quindi le indicazioni sui contenuti dei bandi di gara, come ad esempio l'obbligo, a carico delle stazioni appaltanti, di indicare nei documenti di gara i flussi storici di invio e di destinazione della corrispondenza (Cap) diversificati per le tipologie di prodotti postali (ad esempio posta massiva e posta raccomandata) e per le diverse grammature (peso dell'invio), al fine di consentire ai concorrenti la formulazione di un'offerta consapevole.

Per la definizione dei requisiti speciali di partecipazione alle gare le linee guida stabiliscono che le stazioni appaltanti devono individuare il requisito ritenuto congruo a seguito di un'analisi delle caratteristiche del servizio e del territorio da coprire e indicano alcuni esempi in cui i requisiti possono essere considerati «equi» (esempio un addetto ogni 120 mila pezzi di corrispondenza nell'arco di un anno); non è stata accolta la richiesta di prevedere un organico minimo come requisito di partecipazione.

Per le penali le linee guida prevedono l'applicazione della penale non per il singolo inadempimento, quale il ritardo nel recapito del singolo invio, ma per gli adempimenti complessivamente registrati nello svolgimento del servizio affidato in un arco temporale significativo, di norma non in-

feriore al trimestre.

Altro tema trattato è quello della suddivisione in lotti, per la quale le linee guida

offrono indicazioni sulle modalità da adottare al fine di favorire la massima partecipazione delle micro, piccole e medie imprese.

In particolare, è suggerita la possibilità di affidare i servizi a monte e a valle del servizio postale con appalto separato oppure di suddividere l'oggetto dell'affidamento in più lotti di recapito distinti, ad esempio, in base ad aree omogenee di territorio.

Per quanto riguarda il livello minimo di copertura del servizio (uno dei criteri di valutazione delle offerte), nelle linee guida si prevede che il calcolo della copertura sia effettuato sulla base dei volumi di corrispondenza risultanti dai flussi storici, distinti per tipologia di prodotto e di destinazione.

In mancanza di dati utili a tal fine è previsto che siano presi in considerazione i soggetti residenti per comuni o province.

— © Riproduzione riservata — ■



Peso:38%